

LIBRERIA LINEA D'OMBRA

giovedì 12 giugno ore 18.30

THOMAS SZASZ

LA CRITICA PSICHIATRICA COME FORMA BIOETICA

Francesco Codato

AlboVersorio ed.

La malattia mentale è un mito, la psichiatria è schiavitù, il movimento dell'Inquisizione e la disciplina psichiatrica hanno molti punti in comune, la psichiatria ha per scopo la perpetuazione dei propri interessi economici e non la cura del paziente. Queste frasi possono suonare altisonanti e pronunciate da un pazzo, che non rendendosi conto dello stato in cui versano i malati psichici decide di condurre una campagna contro l'unica disciplina che si occupa di essi: la psichiatria. Questa è la fama con la quale è passato alla storia Thomas Szasz, eppure il suo operato non ha niente a che vedere con ciò che è stato detto sino ad ora, infatti egli non ha mai sostenuto che fosse necessario eliminare le cure psichiatriche. Lo scopo del libro è di esaminare le teorie di Szasz mettendone in luce il reale intento che si basa sulla riformulazione dell'atteggiamento terapeutico al fine che esso divenga umano e risponda alle vere esigenze degli individui.

Francesco Codato è dottorando in filosofia presso l'Università Cà Foscari di Venezia. I suoi interessi di ricerca ruotano attorno alla bioetica e alla filosofia della medicina, con particolare riferimento alla relazione tra etica e cure psichiatriche. Si è occupato in particolare del pensiero di Franco Basaglia, a cui ha dedicato la monografia *Follia, potere e istituzione: genesi del pensiero di Franco Basaglia* (Trento, 2010). E' inoltre autore delle opere *Figli di Prometeo. Etica della responsabilità e ricerca scientifica* (Roma, 2012) e *Che cos'è l'antipsichiatria. Storia della nascita del movimento di critica della psichiatria* (2013).